



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per gli Affari Internazionali
Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali
per lo sviluppo e la coesione sociale

Prot.n. AOODGAI/13313

Roma, 03/10/2012

Agli Uffici Scolastici Regionali
per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

Alle Istituzioni Scolastiche delle Regioni
dell'Obiettivo Convergenza
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

OGGETTO: Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 – Circolare n. AOODGAI/11666 del 131/07/2012 - **Avviso per la “Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti” Azione F3** – finanziato con il FSE. Anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 – Attuazione dei Programmi Operativi FSE Regioni Ob. Convergenza – Piano Azione Coesione. **Precisazioni e rettifica**

Si fa riferimento all'avviso in oggetto relativo alla “Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti” , che ha suscitato grande interesse da parte delle Istituzioni Scolastiche e dei potenziali partner dei territori.

In considerazione dei quesiti pervenuti e delle sollecitazioni emerse, risulta necessario riportare alcune precisazioni in risposta alle domande ricorrenti degli istituti che intendono presentare la candidatura a scuola capofila.

- **Composizione del partenariato nell'attuale fase di candidatura** vale quanto specificato al § 3.1.2 *Criteria di ammissibilità e di selezione* e al § 3.2.1 *Soggetti attuatori e destinatari degli interventi*. Le reti dovranno includere almeno:
- un istituto scolastico capofila (selezionato nella fase 1 della procedura)
 - due istituzioni scolastiche partner con sede in una delle aree di cui all'elenco dell'allegato 1
 - un soggetto esterno alla scuola che potrà essere:
 - un soggetto privato “non profit” che operi nel campo del “privato sociale”;

- un soggetto pubblico locale.

Si precisa preliminarmente che la presenza di detti componenti soddisfa i requisiti “minimi” di composizione della rete, che, ove opportuno potrà avere una maggiore consistenza. Nella seconda fase, relativa alla predisposizione del progetto esecutivo, in base agli effettivi bisogni dell’utenza target e del progetto di intervento proposto, la rete potrà essere perfezionata e potranno essere attivate ulteriori collaborazioni con altri istituti ed enti privati (aziende presso cui verranno realizzati gli stage, artigiani, operatori delle produzioni e dei servizi etc.) o pubblici (Tribunali per i minori, Forze dell’Ordine, ASL etc.) come indicato nel paragrafo 3.2.1.

Si richiama altresì l’attenzione su quanto specificato in circolare relativamente agli istituti capofila: “Sono ammessi alla presentazione della propria candidatura, in qualità di **soggetto capofila della rete**, gli Istituti scolastici delle Regioni dell’Obiettivo Convergenza”: non vi sono vincoli geografici restrittivi sugli istituti che avanzano candidatura, purché siano istituti scolastici statali delle regioni dell’Obiettivo Convergenza (cioè i soggetti beneficiari dei PON 2007/2013). Essi devono impegnarsi a progettare interventi di rete nelle zone di cui all’allegato 1 stringendo collaborazioni con istituti di tali zone e con partner pubblici o del privato sociale operanti nelle stesse.

Le istituzioni scolastiche partner, che possono essere inserite nella rete a partire dalla fase 1, devono appartenere alle Regioni dell’Obiettivo Convergenza e almeno due di esse devono aver sede nelle zone indicate nell’Allegato 1 (istituto principale o uno dei plessi).

Ogni rete includerà pertanto almeno tre istituzioni scolastiche diverse e come sottolineato in circolare, § 3.2.1, e dovrà essere, preferibilmente, una rete verticale.

Si precisa, inoltre, che il vincolo di localizzazione si riferisce all’elenco dei Comuni e dei CAP. Le aree presentate nelle cartine, e nell’elenco aree, sono solo esemplificazioni delle aggregazioni possibili. Gli istituti scolastici sono liberi di delineare “aree” diverse da quelle indicate nelle cartine.

Ciascun istituto scolastico può appartenere soltanto a una rete.

Il soggetto privato incluso nella rete nella fase 1 dovrà essere un soggetto “senza scopo di lucro” (cioè che non abbia per oggetto esclusivo o principale un’attività commerciale) e che si impegni a operare nelle zone elencate nell’allegato 1.

Per quanto riguarda le ONLUS, si specifica che rappresentano un “di cui” degli enti non profit e pertanto il riferimento al § 3.1.1 dell’avviso (pag.12) si intende rettificato come segue:

Nel partenariato dovranno essere presenti:

- *almeno altri due istituti scolastici con sede in uno dei Comuni o nelle zone urbane/quartieri (individuati dal CAP) compresi nell’elenco Comuni individuati nell’Allegato 1 “Elenco delle aree, dei Comuni e delle zone urbane”, in modo che la rete possa garantire la copertura dei tre livelli di scolarità (scuola dell’infanzia, primo e secondo ciclo)*
- *altri soggetti del territorio a carattere pubblico o privato ~~ma esclusivamente ONLUS~~ senza scopo di lucro (enti c.d. “non profit”), che abbiano esperienze di contrasto alla dispersione e al disagio giovanile e di impegno per l’inclusione sociale nei comuni individuati (Allegato 1 “Elenco delle aree, dei Comuni e delle zone urbane”) nonché di collaborazione in rete con scuole e altri attori sociali del territorio*

Si specifica, inoltre, che, come espressamente riportato nell’Allegato 2 dell’avviso (Protocollo d’intesa), tutti i soggetti aderenti al partenariato si impegnano ad operare a costi reali senza possibilità di ricarichi e a rendicontare le eventuali spese effettuate trasmettendo l’intera documentazione alla Scuola Partner Capofila.

➤ **Aree e destinatari degli interventi:** l'elenco della aree, dei Comuni e delle zone Urbane destinatari degli interventi, di cui all'allegato 1 dell'avviso, individua **aree strategiche di intervento** che, come esplicitato alle pag. 9 e 10 dell'avviso, sono state individuate sulla base dei dati dell'Anagrafe Nazionale degli Allievi del MIUR e dei dati dell'INVALSI che ha, a tal fine, elaborato un indicatore composito relativo ai livelli di apprendimento, allo status socio-economico-culturale e alla percentuale di abbandoni scolastici.

L'elenco non coincide pertanto con l'elenco di cui all'avviso relativo alle Aree a rischio (Circ. prot. 0002592R.U. C.M. n.44 del 15/05/2012 della D.G. per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione).

I destinatari prioritari degli interventi saranno gli allievi, nonché le loro famiglie e il personale, degli istituti scolastici con sede nei Comuni e nelle zone urbane di cui all'allegato 1. Potranno comunque venir progettati interventi che includano allievi/famiglie/personale dell'istituto capofila o di altri istituti scolastici della rete. Ciò al fine di formare gruppi compositi con soggetti che possano supportarsi vicendevolmente, scambiare esperienze e promuovere cooperazione ed emulazione nello scambio fra pari.

➤ **Durata degli interventi e budget:** come indicato nella circolare, §2 *Aspetti metodologici e operativi*, è previsto un percorso biennale e il relativo profilo finanziario, di cui all'Allegato 4, copre, in linea di massima, i costi di attuazione durante il biennio di attività. Ulteriori specifiche saranno comunque contenute nelle Linee guida per la predisposizione del progetto esecutivo.

➤ **Invio della documentazione:** si ricorda che, dopo averla inoltrata sul sistema di *Gestione degli Interventi*, la candidatura andrà stampata, controfirmata dal Dirigente Scolastico e inviata all'Autorità dei Gestione del PON unitamente agli originali del protocollo di intesa e della Dichiarazione di Adesione del Comune dell'istituto Capofila. I plichi dovranno essere indirizzati a
MIUR Direzione Generale Affari Internazionali Ufficio IV
Viale Trastevere, 76A - 00153 Roma

➤ **Proroga per la comunicazione della delibera del Consiglio di Istituto:** è stata rilevata la sussistenza di problemi da parte degli istituti scolastici coinvolti nei piani di ridimensionamento. Pertanto, mentre resta fermo l'obbligo di allegare l'estratto del verbale del Collegio dei Docenti (conformemente a quanto previsto al § 3.1.2) nei termini per la presentazione della candidatura, viene accordata una proroga per l'inserimento degli estremi della delibera del Consiglio d'Istituto. Questi dati potranno essere inseriti nel sistema del PON *Gestione degli Interventi* successivamente, comunque prima però della pubblicazione dell'elenco degli istituti capofila di reti autorizzate a proporre progetti esecutivi F3.

A conclusione della valutazione delle candidature, verrà effettuata la verifica sulla presenza nel sistema informativo *Gestione degli Interventi* dei dati che documentano i pronunciamenti degli Organi Collegiali della scuola capofila e di tutte le scuole associate nella rete. Qualora questi dati non fossero presenti, la candidatura risulterà inammissibile.

Si allegano alla presente le istruzioni tecniche per la compilazione e l'inoltro della candidatura nel sistema informativo del PON *Gestione degli Interventi*.

F.to IL DIRIGENTE
Annamaria Leuzzi